

Appunti sulle cause e gli effetti di un male oscuro (e di altri mali...)

Napoli, una colonia con tanto di commissario?

Allora l'operazione Napoli continua i bambini, la malattia che uccide, le difficoltà della scienza (anche la più avanzata) sono ormai sullo sfondo, costituiscono soltanto uno scenario...

Crediamo, in verità, che al Corriere in questo momento della città e dei bambini non importa nulla. Come si fa, infatti, seriamente a pensare che problemi di tale natura e portata da richiedere un impegno di tutto il paese possano essere risolti con un "simpatone"?

te a combattere uno o più "Corriere" che neppure in azioni più avanzate della nostra sono riusciti, finora, a debellare. E invece le cose non stanno così...

Due errori fondamentali

Come spiegare altrimenti che un giornale come il Corriere voglia dar credito e rilanciare la proposta di un commissario straordinario per Napoli e la Campania, valorizzando al tempo stesso - oltre ogni misura e senso dell'equilibrio - il potere d'intervento dell'esercito e della sanità militare...

Richieste rinnovate

E - ciò nonostante - il sindaco di Napoli e gli assessori comunali, i parlamentari e il presidente dimissionario della regione sono tornati nei giorni scorsi a Roma senza stancarsi di rinnovare le richieste per tutti gli interventi strutturali che sono necessari. Ma di tutto questo il Corriere e la Stampa non parlano, o parlano...

Nuove direttive del Parlamento Entro 4 anni la suddivisione della SIPRA

Migliorate alcune clausole per un'efficace presenza pubblica nel mercato pubblicitario

ROMA - La SIPRA avrà a disposizione 4 anni all'incirca - anziché due - per portare a compimento il piano di ristrutturazione in base al quale una società gestirà in esclusiva la pubblicità RAI, un'altra, distinta e separata, opererà nel settore della carta stampata...

Miliardi inventati discriminazioni vere

ROMA - Da alcuni mesi la Repubblica, con alcune pubblicazioni del gruppo Caracciolo-Mo'ndadori - rivolge pesanti critiche alla SIPRA e alla presenza pubblica nel mercato della pubblicità...

Novità Franco Angeli

Marginalità e lotte dei marginali a cura di Bianchi, Granato, Zingarelli. Per capire i problemi della periferia metropolitana, della disoccupazione, delle lotte urbane, del terrorismo L. 7.000

La violenza politica nel mondo contemporaneo. Dopo il successo di Dimensione del terrorismo politico, una bibliografia internazionale sul terrorismo, i movimenti di ribellione, le guerre di liberazione, le lotte antirazzistiche a cura di L. Bonaiuti L. 8.000

Ristrutturazioni industriali e rapporti fra imprese a cura di Riccardo Varaldo. Un'analisi del modello di produzione italiano L. 8.000

La concentrazione industriale a cura di Giulio Querini. Infr. di Federico Calle L. 12.000

Ocse - Il ruolo della politica monetaria nella gestione della domanda. Infr. di Paolo Savona L. 6.000

Luciano Munari. L'evoluzione della situazione finanziaria delle imprese L. 7.500

P.E. Lloyd - P. Dicken. Spazio e localizzazione. Come e perché le attività economiche si distribuiscono e si comportano nello spazio in un certo modo? L. 10.800

Gianni Gasparini. Gli impiegati. Proletariato o privilegiato? Un'indagine sul mondo impiegatizio italiano L. 7.800

G. Gasparini - A. Montebagnoli. Organizzazione del lavoro e capitalismo. Una lotta sindacale e il suo sviluppo di principio L. 3.800

Gustavo De Santis. Il ricorso allo sciopero. La prima ricostruzione complessiva di questo aspetto dell'azione sindacale in Italia L. 3.500

Tessili e abbigliamento. Organizzazione del lavoro, tecnologia e professionalità nelle fabbriche di tessitura a cura di Annalisa Vittore L. 8.000

Gianfranco Sabatini. L'occupazione femminile. Il caso Sardegna L. 5.000

Converso-Panzani-Pini-Raffone. Il rapporto di lavoro a tempo determinato L. 8.000

Il primato del diritto comunitario e i giudici italiani. Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale L. 12.000

Secondo il rapporto degli esperti dell'OMS dopo la visita a Napoli

E' più di un virus a scatenare l'epidemia

Il documento è stato consegnato al ministro nel corso di una conferenza stampa - Riconfermato che non vi è per ora la possibilità di mettere a punto un vaccino - La situazione nella città - Polemiche sul professor Tarro

ROMA - Si tratta di una epidemia respiratoria acuta di origine virale, non nuova né in Italia né in altri paesi. Questa la conclusione cui sono giunti i sette esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dopo una visita a Napoli e al rientro a Roma, dove nella serata di ieri hanno tenuto, al ministero della Sanità, presente Tina Anselmi, una affollatissima conferenza stampa...



NAPOLI - Il dolore di Antonio Buonincontro, davanti al corpicino della figlia Anna, di 18 mesi, deceduta al «Santobono»

Dalla nostra redazione NAPOLI - Mentre dietro i vetri del reparto di rianimazione dell'ospedale Santobono si consuma la tragedia dei bimbi napoletani colpiti dal cosiddetto male oscuro, nei corridoi dello stesso reparto, sotto le luci livide delle TV, nazionali e estere, e il ronzio delle cinescopi, si svolge la «passeggiata» di scienziati italiani e stranieri e di amministratori ospedalieri, che con una visita di poche ore, non hanno potuto far altro che avere un primo contatto con la complessa realtà del male che ha provocato fino a oggi 67 vittime...

Preoccupazione a Catania per la morte di un bimbo

CATANIA - Grave stato di allarme a Catania dopo la morte, avvenuta presso l'ospedale Vittorio Emanuele, di un bimbo di 18 mesi, deceduto lunedì notte dopo aver accusato per circa tre giorni sintomi analoghi a quelli dei bambini colpiti a Napoli dal «male oscuro».

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

Sono 146 i bimbi nati deformi a Seveso? E' quanto è emerso da una denuncia presentata all'autorità giudiziaria dai medici del «Comitato scientifico popolare»

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

MILANO - I bambini nati deformi nello scorso anno da madri residenti nella zona inquinata dalla diossina della ICMESSA non sarebbero 53, come indicato dalle autorità, ma almeno 146, quasi il triplo della mortalità annua e in quelle aree nelle quali i dati sulla concentrazione del tossico forniti dalle autorità si sono rivelati contraddittori o sorprendentemente positivi dopo un lungo periodo di «non rilegibilità».

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

In quell'occasione abbiamo preso atto del tono risentito dell'incarico speciale e abbiamo preso atto della confusione e dell'incertezza che regnava in seno al «Comitato scientifico popolare».

Muore un neonato a Vibo Valentia

VIBO VALENTIA - Un bimbo di quattro mesi, Carmelo Daniele Prestia, figlio di un sindacalista della UIL, è morto a Vibo Valentia, frazione di Vibo Valentia (CZ), per cause non ancora chiarite. Il decesso è avvenuto nell'ambulatorio del medico condotto, dott. Michele La Grotte. Al piccolo che ha una sorellina di 18 mesi ricoverata nel locale nosocomio, affetta dagli stessi sintomi, era stato diagnosticato bronchite influenzale con febbre ricorrente. Le autorità sanitarie hanno disposto l'immediata autopsia.

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

Non più tardi di due settimane fa, l'ufficio speciale si è precipitato a smentire le notizie di un aumento preoccupante delle malformazioni nell'area inquinata. L'avvocato Spallino ha avuto parole molto dure verso le conclusioni affrettate di chi non interpreta criticamente i dati e dà «informazioni parziali» e procurando «altrettanti traumi alla popolazione già drammaticamente provata».

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

paiono dati clinici e anagrafici di 93 malformazioni inspiegabilmente sfuggite dai «filtri» e alle attenzioni dell'ufficio speciale, una base documentale con un centinaio di arcuati Borasi, Casella e Melzi ad appoggiare le richieste del comitato e aprire una certenza del peso non in differente, suscettibile di risonanze anche «politiche» facilmente intuibili. Ancora una volta - a chi ha seguito fin qui la vicenda diossina - si ripropone il dilemma usuale: si è di fronte all'effetto di una lunga polemica tra «la scienza del potere» e la constatazione di base o che sta sotto si oppongono fatti, dati veri a colpi di falsificazioni? Nomi, indirizzi e cartelle cliniche di bambini malformati sono realtà inconfutabili e solo giustificazioni di eguale concretezza da parte dell'ufficio speciale possono...

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

far cadere le pesantissime accuse mosse, ora al taglio della pretura. E, francamente, di obiezioni di questo senso rade per il momento non se ne vedono.

Il dottor Zambelli ha commentato l'arvenuta denuncia denunciando ogni responsabilità. «Al medico provinciale giungono per legge le segnalazioni in merito deformati riscontrate alla nascita. Per il 1974 sono 53; il dato è stato trasmesso alle autorità regionali e anche al giudice Orsini, istruttore per il procedimento nei confronti della Icmesa. Per il riscontro di malformazioni in sedi successive, da parte di altri organismi sanitari che non siano l'ospedale non vi è alcun obbligo di denuncia». Ma uno dei compiti dell'ufficio speciale è appunto quello della ricerca epidemiologica, da eseguirsi e dall'utilizzo di ogni idoneo strumento, che la normalità in rigore può anche non contemplare e che lo stesso ufficio è tenuto ad acquisire.

«Se vi sono altri dati - ha proseguito Zambelli - provenienti da altri canali o messi insieme da altre persone, la cosa non mi riguarda». Da questo lascia comprendere la denuncia presentata vi sarebbe un buon numero di quelle famose schede del CNR, che unificano in un criterio diagnostico e statistico comune le osservazioni sulle malformazioni «non considerate» dai funzionari che collaborano con l'avvocato Spallino o addirittura giacenti presso i centri e gli ambulatori dei consorzi sanitari. «Di questo non so nulla - ha concluso il dottor Zambelli - è competenza dell'ufficio speciale. Lì potranno rispondere».

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

Angelo Meconi

Un dato drammatico: è il triplo di quello indicato dalle autorità

Angelo Meconi